

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	1 di 17



Sede di piazza dei Decemviri, 12 - 00175 Roma - Tel. 06121122470
 Sede di via Ferrini, 61 - 00173 Roma - Tel. 06121123385
 E-mail: rmsd10000r@istruzione.it -
 PEC: rmsd10000r@pec.istruzione.it



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ai sensi dell'art. 46, comma 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
 e dell'art. 5 e allegato VIII del DM 10 marzo 1998

<i>il Datore di lavoro</i>	<i>il R.S.P.P.</i>	<i>il Medico Competente</i>
Documento elaborato da: MMG Formazione S.r.l. Via delle Verbene, 23 – 00012 Guidonia (RM) e-mail: info@rlsicurezza.it mobile: 329.866.13.38 fax: 190.20.20	n° e data di revisione 1 ^a emissione: 10/12/2018 1 ^a revisione: 30/10/2019 2 ^a revisione: 11/03/2021 3 ^a revisione: 4 ^a revisione:	Firma per consegna del DVR al RLS <i>il R.L.S.</i>

Data di revisione programmata: 11/03/2022 – salvo modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 106/09

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	2 di 17

1. PREMESSA

In riferimento alle norme indicate nel D.M. 10 marzo 1998, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., è redatto il presente piano di Emergenza ed evacuazione in relazione ai luoghi di lavoro presso il Liceo Artistico Statale *Giulio C. Argan* con sede centrale in piazza dei Decemviri, 12 – 00175 Roma, al fine di porre in essere le misure, i provvedimenti, gli accorgimenti e i modi di azione intesi a ridurre la probabilità dell'insorgenza di un incendio ed eventualmente a limitarne le conseguenze.

Il seguente piano ha come finalità:

1. la salvaguardia delle vite umane;
2. la protezione dei beni della scuola;
3. la tutela dell'ambiente.

Il Datore di Lavoro o persona da lui delegata per iscritto, provvederà affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza e sia applicato il piano di emergenza e di evacuazione. In particolare:

1. i sistemi di vie di uscita e di circolazione interne saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
2. prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno della sede della scuola verrà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita e il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
3. saranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
4. saranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni della sede della scuola;
5. sarà fatto osservare il divieto di fumare.

Per assolvere a queste funzioni il presente documento deve essere continuamente aggiornato e modificato ogni volta che vengano a mancare i requisiti per una sua corretta e rapida attuazione. Resta sottinteso l'obbligo dei periodici controlli, di cadenza mensile, contenuti nel documento **"Registro interno dei controlli antincendio"** per verificarne la funzionalità e riscontrare eventuali anomalie in materia di sicurezza antincendio.

2. SEGNALETICA DI SICUREZZA

La cartellonistica presente all'interno delle sedi del Liceo Artistico Statale *Giulio C. Argan*, in accordo con le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al *Decreto Legislativo 81/08, Titolo V*, comprende la seguente segnaletica:

1. le uscite di sicurezza;
2. i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
3. l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi, dei presidi sanitari, dei punti di segnalazione manuale dell'allarme, impianti di allarme, quadri elettrici, ecc.;
4. l'area esterna adibita al raduno in caso di emergenza (punto di raccolta).

Inoltre, nell'atrio e lungo i corridoi delle 2 sedi (Decemviri e Ferrini) sono affissi i cartelli contenenti la planimetria generale delle aree interessate e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo, con l'informazione per le squadre di soccorso sulla posizione di:

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	3 di 17

1. accessi e vie di esodo;
2. mezzi di estinzione disponibili;
3. posizione quadri elettrici principali;
4. caratteristiche delle aree.

Per completare la segnaletica di sicurezza è necessario affiggere il cartello indicante il “PUNTO DI RACCOLTA”, in corrispondenza delle aree esterne in cui verrà effettuato l’appello delle persone al termine dell’evacuazione (la posizione del segnale del punto di raccolta è riportata nella planimetria delle vie di esodo allegata al presente documento):



Tutti i segnali devono avere dimensioni, configurazione, simbologia e caratteristiche cromatiche - colorimetriche conformi a quanto prescritto dalle norme ISO, UNI e direttive CEE. In particolare, per le dimensioni dei segnali ci si deve attenere alle raccomandazioni ISO che prevedono la seguente formula:

$$A = L^2/2000$$

dove:

1. A è la superficie del segnale espressa in m²;
2. L è la distanza misurata in metri, alla quale il segnale deve essere ancora riconoscibile.

Nella seguente tabella vengono riportate, a titolo d’esempio, le dimensioni dei cartelli in funzione delle distanze da 5 a 30 metri.

DISTANZA	DIMENSIONE MINIMA CARTELLO		
	QUADRATO	RETTANGOLARE	CIRCOLARE
D (m)	L (cm)	b x h (cm)	D (cm)
5	12	10 x 14	13
10	23	19 x 27	26
15	36	29 x 41	38
20	45	38 x 54	51
25	56	48 x 67	64
30	68	57 x 81	76

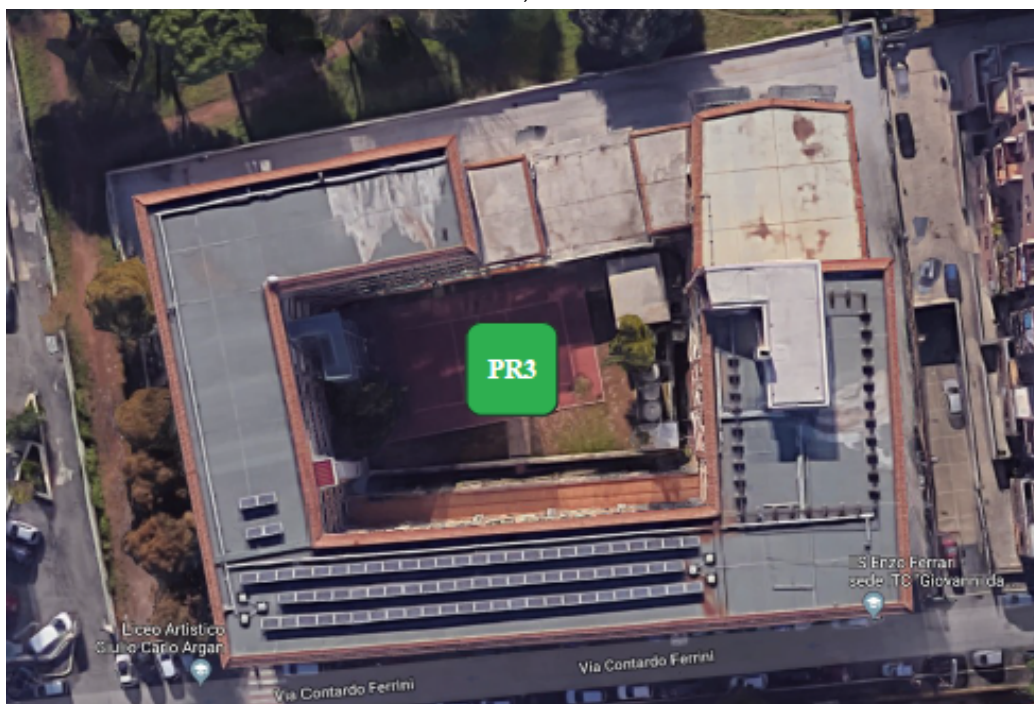
	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	4 di 17

DISPOSIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA

Sede di piazza dei Decemviri, 12 – 00175 Roma



Sede di via Ferrini, 61 - 00173 Roma



	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	5 di 17

3. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

Gli addetti al servizio antincendio e alla gestione delle emergenze saranno adeguatamente informati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo, mediante la presa visione del presente documento. Gli stessi addetti dovranno essere adeguatamente formati mediante specifico corso antincendio che, in relazione alle dimensioni delle sedi, al numero degli occupanti e al livello di rischio incendio individuato nel Liceo Artistico Statale *Giulio C. Argan*, è:

1. per la sede di PIAZZA DECEMVIRI, corso antincendio in attività a **rischio di incendio MEDIO**, della durata di 8 ore (Allegato IX del D.M. 10 marzo 1998);
2. per la sede di via FERRINI, corso antincendio in attività a **rischio di incendio MEDIO**, della durata di 8 ore (Allegato IX del D.M. 10 marzo 1998).

Per entrambe le sedi, gli addetti dovranno conseguire l'attestato di idoneità tecnica rilasciato dal competente comando dei VV.F., in quanto l'affollamento per ciascuna sede è superiore alle 300 unità (vedere anche il DVR – modulo generale).

La squadra antincendio e di gestione delle emergenze, sempre in relazione alle caratteristiche degli edifici e al numero degli occupanti, è costituita da:

n° 14 addetti antincendio per la sede di via PIAZZA DECEMVIRI;

n° 11 addetti antincendio per la sede di via FERRINI;

e da:

n° 14 addetti primo soccorso per la sede di via PIAZZA DECEMVIRI;

n° 11 addetti primo soccorso per la sede di via FERRINI;

4. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Come riportato nel Documento di valutazione dei rischi dell'istituto, le misure di sicurezza da adottare e da ripetere secondo le tempistiche stabilite dalla normativa vigente e dalle disposizioni interne all'istituto sono:

1. Formazione e aggiornamento della squadra di gestione delle emergenze. Il corso di formazione dovrà tener conto del livello di rischio individuato per ciascuna sede dell'istituto.
Nello specifico, gli addetti antincendio di entrambe le sedi dovranno ottenere, al termine del relativo corso, l'attestato di idoneità tecnica rilasciato dal competente Comando Provinciale VV.F..
2. Informazione di tutto il personale ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/08 e smi. Tale informazione dovrà riguardare anche le disposizioni adottate dalla scuola in materia di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, i contenuti del P.E.E. e l'indicazione delle vie di esodo.
3. Nomina del responsabile del registro interno dei controlli antincendio per ogni plesso dell'istituto.
4. Redazione/aggiornamento del P.E.E. (Piano di Emergenza ed Evacuazione) dell'istituto.

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	6 di 17

5. Redazione/aggiornamento delle planimetrie delle vie di esodo per ciascun plesso dell'istituto.
6. Effettuazione delle prove di evacuazione in ogni plesso dell'istituto (almeno n° 2 prove per anno scolastico).
7. Nei locali è vietato l'uso di fiamme libere, di fornelli a gas o elettrici, di stufe elettriche con resistenza a vista, di stufe a cherosene e di ogni apparecchio portatile di riscaldamento o cottura.
8. È vietato costituire depositi di sostanze infiammabili o di sostanze che possono per la vicinanza reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni.
9. È vietato lo spegnimento dell'illuminazione nei locali e nelle aree di pertinenza dove transitano le persone, prima che tutte siano uscite all'aperto o siano state portate in luogo sicuro.
10. Le vie di uscita e di circolazione interne devono essere tenute costantemente libere da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio.

5. REGISTRO INTERNO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Tra il personale, deve essere nominato per iscritto il responsabile del registro interno della sicurezza antincendio che provvederà ad eseguire e registrare periodicamente i controlli e gli interventi di manutenzione sugli impianti e le attrezzature finalizzate alla sicurezza antincendio. L'elenco degli impianti/attrezzature da controllare e la periodicità di tali verifiche è riportato nel registro allegato al presente Piano.

Infine, tale registro dovrà essere reso disponibile in occasione dei controlli da parte delle autorità competenti e **dovrà contenere anche i verbali di verifica da parte delle Ditte** esterne di manutenzione dei presidi antincendio.

6. REGOLE OPERATIVE PER I NON ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il personale non avente incarichi specifici in materia di gestione delle emergenze è tenuto ad osservare i contenuti di cui ai successivi punti 1 – 2 – 3 – 4.

PUNTO 1 – REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Di seguito sono riportate le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza, che vanno consegnate a tutte le maestranze attraverso procedura verbalizzata (lettera di informazione al personale dipendente):

- Imparare cosa fare in caso di incendio (punto 3);
- Imparare a manovrare un estintore (punto 4);
- Non tenere carte vicino a prese di corrente;
- Non fumare all'interno dei locali;
- Spegnere accuratamente i mozziconi nel posacenere o a terra;
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi;
- Tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro;
- Lasciare sempre libero l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza;
- Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli;



	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	7 di 17

- Prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei luoghi;
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino e la disposizione degli addetti antincendio;
- Urlare solo in caso di pericolo imminente;
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione;
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi;
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici;
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento;
- Utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso;
- Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizzare i rischi che tale operazione comporta e trovare soluzioni per minimizzarli;
- Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura;
- Aiutare le persone estranee a prendere confidenza con le aree della sede della scuola;
- Riferire immediatamente all'addetto alla gestione delle emergenze di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti.

PUNTO 1 – RACCOMANDAZIONI IN CASO DI INCENDIO

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (*un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando un panno o gli estintori disponibili*) e provvedere a:

- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- disattivare le apparecchiature elettriche installate nel locale interessato e spegnere l'impianto di climatizzazione;
- azionare i dispositivi antincendio disponibili, evitando di esporre a rischio la propria persona;
- usare correttamente l'estintore più vicino;
- non abbandonare le aree finché non si è certi che l'incendio non possa riprendere;
- in caso di incendio non controllabile telefonare immediatamente al 115 (Vigili del Fuoco) secondo la procedura contenuta nel presente documento;
- durante l'evacuazione usare le scale esistenti con calma;
- tutto il personale e le persone estranee presenti devono lentamente e senza panico avviarsi verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno e la coordinazione delle emergenze: una volta che tutti sono usciti dal locale richiudere sempre dietro di sé le porte ma mai a chiave;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca);
- informare immediatamente i propri superiori e gli addetti alla gestione delle emergenze;
- non prendere iniziative personali e non coordinate dagli addetti alla gestione delle emergenze.

PUNTO 1 – RACCOMANDAZIONI IN CASO DI PERICOLO GRAVE

Nel caso in cui sia segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato provvedere senza esitazioni a:

- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	8 di 17

- informare dettagliatamente gli addetti antincendio e attendere, nel caso, istruzioni;
- abbandonare in tempi rapidi in maniera ordinata e senza panico i luoghi ritenuti pericolosi o soggetti a pericolo grave ed immediato.

PUNTO 1 – RACCOMANDAZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui sia stato richiesto di abbandonare le proprie postazioni e l'edificio:

- durante l'evacuazione aiutare le persone portatrici di handicap o ferite, qualora presenti;
- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato l'edificio;
- il Responsabile delle operazioni di evacuazione attende in prossimità dell'ingresso esterno della sede l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia, qualora allertati) e fornisce in maniera dettagliata tutte le informazioni del caso;
- rientrare nell'edificio solo dopo che il Responsabile delle operazioni di evacuazione abbia autorizzato il rientro.

PUNTO 1 – RACCOMANDAZIONI DI PREVENZIONE

Regole pratiche di prevenzione:

- Evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc.);
- Tutte le maestranze devono immediatamente segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (estintori, pulsanti di segnalazione manuale, impianto di rivelazione, ecc.);
- E' fatto assolutamente divieto di fumare all'interno dei locali;
- Evitare di ingombrare con depositi inopportuni le attrezzature di soccorso (estintori, azionamenti di emergenza) o le uscite di sicurezza;
- Evitare di usare fiamme libere, fornelli di qualsiasi tipo, scaldavivande e stufe di qualsiasi genere, altre apparecchiature elettriche in cattivo stato;
- Verificare sempre la dislocazione degli estintori.

PUNTO 2 – ALLARME

In caso di allarme tutti dovranno abbandonare le aree occupate.



Per abbandonare le aree in maniera sicura:

- Interrompere immediatamente qualunque attività in corso;
- Chiudere le finestre del proprio ufficio;
- Uscire senza indugio dalla stanza;
- Chiudere le porte dietro di se (se ve ne sono) e mai a chiave;
- Recarsi senza correre verso le uscite e raggiungere il punto di raccolta.

PUNTO 3 – COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

In caso d'incendio, attenersi alle seguenti istruzioni:

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	9 di 17

- appena si scopre un incendio, gridare “AL FUOCO” per richiamare l'attenzione di altre persone e degli addetti antincendio;
- giudicare se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore;
- in caso affermativo, intervenire tempestivamente e solo se si sa manovrare ed azionare un estintore (dare corso alle istruzioni previste nel punto 4 “Ubicazione ed utilizzo Estintori”);
- in caso contrario (ovvero se l'incendio tende ad assumere proporzioni preoccupanti oppure se non si sa utilizzare un estintore) chiamare gli addetti antincendio e indicare chiaramente:
 - il nome di chi chiama;
 - il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio (area o stanza);
 - se sono coinvolte persone;
 - cosa sta bruciando (apparecchi elettrici, carta, arredi o altro).

PUNTO 4 – UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

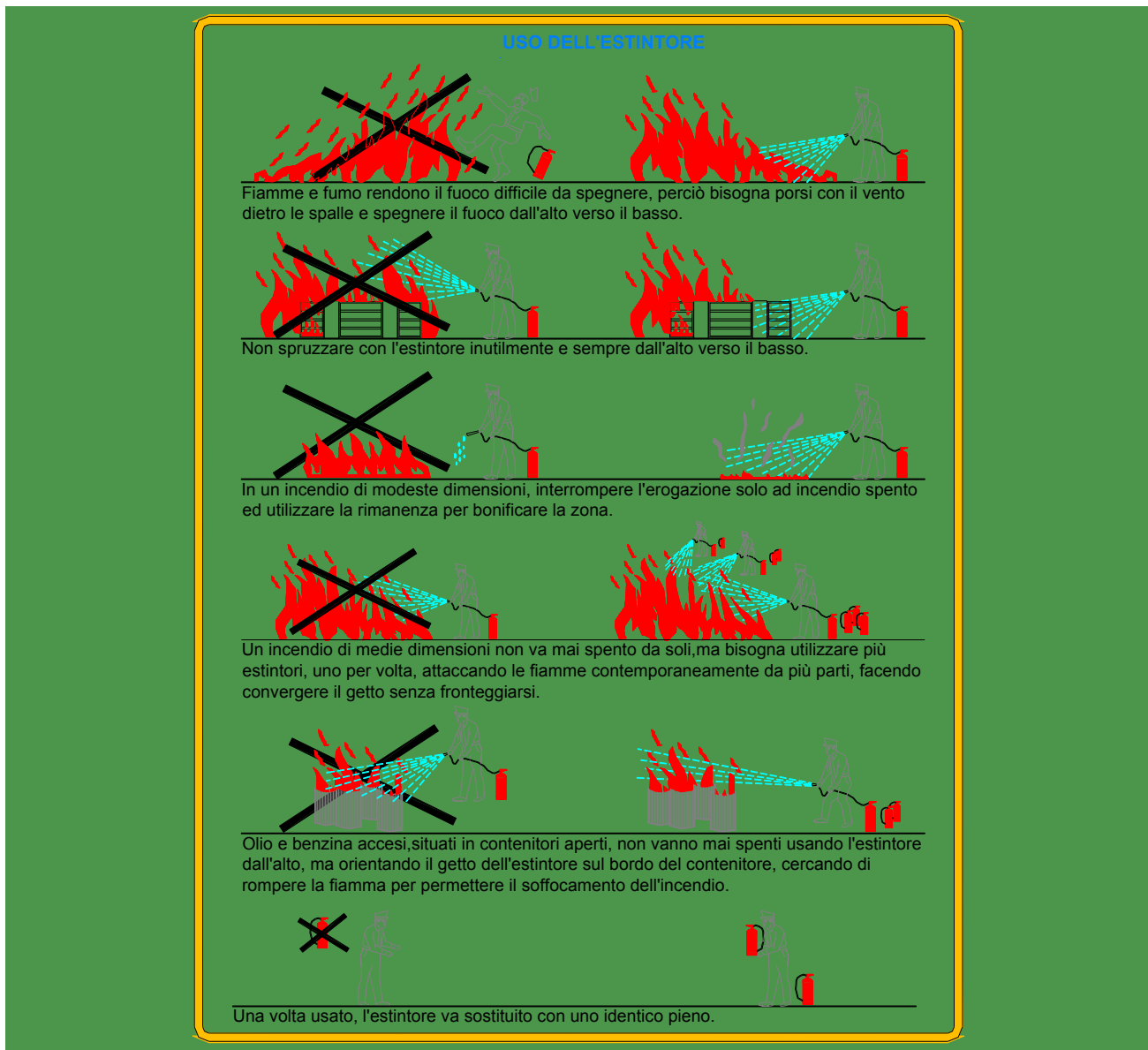
1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
 2. Mettere il palmo della mano ausiliaria sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
 3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 m (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
 4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro;
 5. Togliere con la mano da lavoro la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria;
 6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro;
 7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 m;
 8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta;
 9. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve;
 10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore. Nel caso in cui si utilizzano più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme o formare un angolo non superiore a 90 °.
- Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga. Se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.
- Se circa a 2 m di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

La figura successiva mostra graficamente le operazioni sopra indicate per il corretto utilizzo dell'estintore.

Nota:

mano da lavoro: DESTRA e mano ausiliaria: SINISTRA – (viceversa per i mancini).

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	10 di 17



7. REGOLE OPERATIVE PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

PUNTO 5 – ISTRUZIONI PARTICOLARI PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Rispettare sempre le seguenti regole fondamentali:

- tenere aggiornata la lista del personale addetto all'emergenza;
- Avere cura di averla sempre a portata di mano;
- Fare sempre mente locale alle persone presenti nelle aree della sede, con particolare attenzione ad eventuali portatori di handicap.

In caso di incendio

- Tenere presente le istruzioni generali contenute nel:
PUNTO 3 – *Cosa fare in caso di incendio;*
PUNTO 4 – *Ubicazione ed utilizzo Estintori.*

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	11 di 17

- Provvedere affinché tutti gli estintori necessari vengano avvicinati al luogo dove l'incendio si è sviluppato.

In caso di allarme

- Ricordarsi di essere responsabile del personale e dei visitatori;
- Fare una rapida ispezione dei locali o delle aree assicurandosi che le procedure previste in caso di allarme vengano rispettate dai colleghi.

In particolare assicurarsi che:

- Gli eventuali visitatori siano usciti;
- Eventuali visitatori portatori di handicap siano portati all'esterno;
- Le persone siano uscite dagli ambienti;
- Le finestre e le porte siano state chiuse;
- Dirigere le persone verso l'uscita;
- Raggiunto il luogo di raduno, controllare sempre la presenza del personale facendo l'appello.

PUNTO 6 – ISTRUZIONI IN CASO DI ALLARME PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

In caso di Allarme:

- in caso di incendio, informarsi dove questo è stato segnalato e quindi recarsi sul posto per tentare di spegnerlo utilizzando gli estintori;
- in caso di impossibilità di domare l'incendio con i mezzi in dotazione, portarsi a distanza di sicurezza oppure raggiungere l'esterno;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

PUNTO 7 – ISTRUZIONI IN CASO DI ALLARME PER L'ADDETTO ALLE CHIAMATE

Alla richiesta di allarme:

- interrompere qualsiasi attività in corso e rispondere immediatamente, cercando di avere la posizione esatta del luogo dell'incendio e la sua natura o della situazione di pericolo (ordine pubblico o tipo di emergenza);
- Farsi dire chiaramente:
 - ✓ il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio o il tipo di altro pericolo;
 - ✓ in caso d'incendio, cosa sta bruciando (apparecchi elettrici - carta - arredi o altro);
 - ✓ il nome di chi ha comunicato tali dati;
 - ✓ ripetere a chi le ha comunicate le informazioni ricevute e farsi dare la conferma;
 - ✓ attivare la procedura di allarme avvertendo il responsabile alle comunicazioni sonore;
 - ✓ proibire a chiunque l'accesso alle aree interessate dall'evento e ai locali;
 - ✓ nel caso d'incendio telefonare ai Vigili del Fuoco: 115, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto;
 - ✓ nel caso di questioni di ordine pubblico telefonare ai Carabinieri: 112, e alla Polizia 113, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto;
 - ✓ nel caso di emergenza sanitaria telefonare al Pronto Soccorso: 118, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto.

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE 112

Con il servizio **EMERGENZA 112** tutte le telefonate di emergenza e soccorso a Carabinieri (112), Polizia (113), Vigili del Fuoco (115), Emergenza Sanitaria (118) confluiscono in un'unica Centrale di risposta. L'operatore individua l'esigenza smistando le chiamate al Servizio competente. Rimangono validi i recapiti telefonici riportati nella tabella successiva:

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	12 di 17

EVENTO	COMPETENZA DIRETTA	N° TELEFONICO
Incendio, crollo di edificio, fuga di gas, ecc.	Vigili dei Fuoco Pronto Intervento	115
Ordine pubblico	Carabinieri Pronto Intervento Polizia Pronto Intervento	112 113
Emergenza Sanitaria	Pronto Soccorso Pronto Intervento	118

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che essa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili dei Fuoco:

- Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.);
- Entità dell'incidente (ha coinvolto un ufficio o un impianto, ecc.);
- Luogo dell'incidente: via, n. civico, città, e se possibile il percorso per raggiungerlo;
- Eventuale presenza di feriti.

POSSIBILE SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

SONO <i>(nome, cognome e qualifica)</i>
TELEFONO DALLA SCUOLA <i>(nome della scuola)</i>
UBICATA IN <i>(città, via, n. civico)</i>
SI E' VERIFICATO <i>(descrizione sintetica della situazione)</i>
SONO COINVOLTE <i>(indicare eventuali persone coinvolte)</i>

8. DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE (IN CASO DI INCENDIO)

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il responsabile della gestione delle emergenze, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	13 di 17

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali e delle aree, esso sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Il segnale di evacuazione verrà diffuso attraverso la seguente modalità:

3 SUONI BREVI E INTERMITTENTI DI CAMPANELLA O TROMBA DA STADIO



PREALLARME (PREPARARSI ALL'EVACUAZIONE)

1 SUONO CONTINUO (ALMENO 10 SECONDI) DI CAMPANELLA O TROMBA DA STADIO



ABBANDONARE LA SEDE

Qualora non fosse presente la tromba da stadio, il segnale di evacuazione verrà diffuso a voce mediante la dicitura:

ALLARME INCENDIO, EVACUARE!

con l'accortezza da parte di chi dà il segnale di allarme che in tutti i locali della sede della scuola il personale presente abbia recepito il segnale di evacuazione.

NOTA IMPORTANTE: PER ENTRAMBE LE SEDI (DECEMVIRI E FERRINI) DEVE ESSERE PREVISTO UN IMPIANTO DI ALTOPARLANTI PER LA DIFFUSIONE DEL SEGNALE DI ALLARME ED EVACUAZIONE, COME PREVISTO DALLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LE SCUOLE CON AFFOLLAMENTO SUPERIORE ALLE 500 UNITÀ.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Appena viene recepito l'ordine di evacuazione, tutto il personale e gli eventuali estranei presenti dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma. Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti.

L'addetto al controllo delle operazioni di evacuazione coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario. Gli eventuali portatori di handicap saranno tempestivamente condotti verso l'esterno dal personale espressamente incaricato.

9. DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE (IN CASO DI TERREMOTO)

In caso di evento sismico, alle prime scosse occorre ripararsi sotto le scrivanie e i banchi ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.

Per chi non si trovasse in classe, evitare di sostare lungo le scale o nei corridoi ma raggiungere la classe di appartenenza o gli elementi resistenti della struttura più vicini (muri portanti, architravi di porte e passaggi, ecc.)

Successivamente, passata la prima scossa, raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte, evitando di restare al centro del locale e allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate.

Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio e percorrere le vie di esodo prestabilite.

Una volta raggiunto l'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree (da qualunque cosa che possa cadere) e stazionare in luogo aperto.

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	14 di 17

PER LE PROVE PRATICHE IL TERREMOTO VIENE SIMULATO MEDIANTE IL SEGUENTE SEGNALE:

**N° 15 SUONI BREVI INTERMITTENTI
DI CAMPANELLA O
TROMBA DA STADIO**

Al termine della simulazione del terremoto (15 suoni brevi e intermittenti), si procederà con l'evacuazione secondo la procedura descritta per l'evacuazione in caso di incendio.

10. EMERGENZA MINACCIA ARMATA E PRESENZA DI UN FOLLE

1. Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
2. Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
3. Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
4. Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
5. Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
6. Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
7. Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE: in questa situazione non è prevista l'evacuazione.

11. ALTRI CASI DI "SITUAZIONE DI EMERGENZA"

FUGA DI GAS O RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE

1. In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli;
2. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
3. Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
4. Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
5. Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
6. Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE

1. Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
2. Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	15 di 17

1. Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
2. Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

CROLLO

1. In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa;
2. Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza;
3. Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio;
4. Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni;
5. Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

TROMBA D'ARIA

1. Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
2. Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
3. Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
4. Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
5. Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
6. Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche;
7. Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ALLUVIONE – ALLAGAMENTO

1. Spostarsi subito con calma dai piani bassi a quelli alti;
2. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dall'addetto;
3. Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
4. Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali;
5. Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	16 di 17

6. Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE: in questa situazione non è prevista l'evacuazione.

NUBE TOSSICA

1. Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro;
2. Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione;
3. Stendersi sul pavimento;
4. Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca;
5. Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori;
6. Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza;
7. Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.

ATTENZIONE: in questa situazione non è prevista l'evacuazione.

ESPLOSIONI, ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

1. Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
2. Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
3. Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
4. Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
5. Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE: in questa situazione non è prevista l'evacuazione.

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

1. avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
2. non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
3. riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
4. restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
5. attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

MALORE ED INFORTUNIO

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

1. valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
2. accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;

	Titolo	Codice		
LICEO ARTISTICO STATALE GIULIO C. ARGAN ROMA	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	PEE		
		Rev.	Data	Pagina
		2	11/03/2021	17 di 17

3. avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (Numero Unico di Emergenza NUE – 112);
4. porre, con le dovute precauzioni, l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
5. se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
6. se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
7. allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
8. rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
9. non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

12. PIANO DI ESODO - NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Durante l'evacuazione:

- Uscire dalle classi facendo attenzione a lasciare oggetti personali, ecc. utilizzando le uscite di emergenza indicate nelle planimetrie affisse all'interno dei locali;
- Mantenere la calma ed evitare di correre o gridare per non ingenerare fenomeni di panico;
- Raggiungere il punto di raccolta nel piazzale esterno senza fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita;
- Raggiunto il punto di raccolta, raggrupparsi in attesa del conteggio delle persone che sarà fatto non appena ristabilita la calma. Accertarsi che non manchi nessuno, nel qual caso evitare assolutamente di tornare indietro a cercarlo ma avvertire le forze dell'ordine e di soccorso;
- Allontanarsi di almeno 10 metri dall'edificio senza intralciare i soccorsi e stando lungo i passi carrabili;
- Non allontanarsi per nessun motivo dal luogo sicuro ma attendere istruzioni.

MODALITÀ DI ESODO

Vedere la planimetria indicante le vie di esodo, allegato al presente documento.

Durante l'evacuazione l'ordine di uscita è dato dalla vicinanza della propria classe all'uscita:

DAL PIÙ VICINO AL PIÙ LONTANO DALL'USCITA

ELENCO ALLEGATI:

Allegato 1: Planimetria delle vie di esodo per ciascuna sede.

Allegato 2: tabella incarichi attuazione del P.E.E. per ciascuna sede.

Allegato 3: Schede comportamentali e assistenza disabili.